

## Editoriale

a cura di sr Serena

Ci siamo.

Anche quest'anno per chi ha occhi e cuori pronti, un mistero carico di grazia è donato a noi: ancora una volta il Figlio di Dio è disposto a scendere nei cuori di quegli uomini che lo hanno atteso e lo cercano, portando con sé amore e pace.

Come attenderlo?

“Mentre il silenzio fasciava la terra e la notte era a metà del suo corso, tu sei disceso o Verbo di Dio in solitudine e profondo silenzio”.

Le parole di questo canto che richiamano la Parola del libro dell'Esodo, ci indicano chi, due-mila anni fa, ha saputo accogliere il Verbo di Dio incarnato, solitudine e profondo silenzio.

“Solitudine” nel giorno in cui tutti giustamente, amano stare insieme ad amici e parenti? “Silenzio” in un giorno di gioia, festa e compagnia?

La solitudine e il silenzio che accolgono Gesù, per noi oggi non sono tanto atteggiamenti esterni...anche se un minimo di equilibrio in questi giorni di festa non guasterà ricordarcelo.

Silenzio e solitudine sono atteggiamenti di persone in attesa, sono atteggiamenti di persone cariche di stupore, atteggiamenti che vivono nel profondo e restano anche quando siamo nel frastuono e circondati da decine di persone. Il silenzio di chi non ha parole per ringraziare e non ne cerca nemmeno perché chi ama lo dice più coi gesti che non con le parole.



Solitudine di chi, immerso in mille relazioni, ha il cuore ormai liberato dall'unico Amore che salva.

Amore donatoci gratuitamente. Unico vero regalo.

E' per questa atmosfera, sempre e comunque ricca di stupore, che il Natale resta una festa sentita da tutti.

Ce lo affermano i nostri ragazzi di Quinta, con questo giornalino quasi tutto incentrato sul tema del Natale.

Dai presepi tradizionali italiani alle ricerche sui modi di vivere il Natale negli altri continenti, dai regali attesi alle decorazioni natalizie che piacciono di più.

Non mancano poi le pagine finali sulla stagione invernale che abbiamo ormai iniziato e .... Il solito tormentone del calcio.

Questo è il mondo dei nostri ragazzi, i loro interessi e il loro pane di ogni giorno.

A noi adulti sta' aiutarli a scoprire il gusto delle cose vere, come

ad esempio il farci carico nella preghiera di sr Fabiola e i bambini della Romania, pur non volendo diminuire l'effettiva bellezza di alcuni oggetti che l'intelligenza dell'uomo ha saputo costruire. .

Tutto però rientrando in una giusta scala di valori.

Abbiamo la possibilità di donare l'amore stesso di Dio agli altri, se lasciamo che sia Gesù ad amarli, dopo essere nato nel nostro cuore. E allora buon Natale a tutti, pieno del calore dei propri familiari e della gioia dello stare insieme.

“E cielo e terra e mare invocano la nuova luce che sorge sul mondo, luce che irrompe nel cuore dell'uomo, luce allo stesso splendore del giorno.

Tu come un sole percorri la via, passi attraverso la notte dei tempi e dentro il grido di tutto il creato, sopra la voce di tutti i profeti.

Viviamo ogni anno l'attesa antica, sperando ogni anno di nascere ancora, di darti sangue e carne e voce, che da ogni corpo tu possa risplendere:

per contemplarti negli occhi di un bimbo e riscoprirti nell'ultimo povero, vederti piangere le lacrime nostre o pur sorridere come nessuno.

A te che sveli le sacre Scritture ed ogni storia dell'uomo di sempre, a te che sciogli l'enigma del mondo il nostro canto di grazia e di lode”.

*David Maria Turolfo*

# I PRESEPI TRADIZIONALI DELLE REGIONI ITALIANE

Noi, Matteo Plomitallo e Antonella Fusco, abbiamo scelto questo argomento, perché vorremmo conoscere i vari presepi tradizionali delle regioni italiane. Oltre al nostro presepe tradizionale.

## IL PRESEPE DI AOSTA:

Ad Aosta, è possibile ammirare il presepe in movimento, allestito dalla locale associazione degli Amici del presepe, costruito in modo che gli elementi del presepe possano assumere posizioni sempre diverse, in modo da permettere cambi di scenografia. Il presepe si trova davanti alla Torre Fromage, vicino al teatro romano di Aosta.



## IL PRESEPE DI TORINO:

Al Museo Nazionale della Montagna di Torino una mostra che presenta il mondo incantato dei presepi di Cracovia. Una tradizione legata al Natale che si è sviluppata nel Novecento ed è viva ancora oggi. Si tratta di presepi inusuali, detti "architetonici", che inseriscono la natività tra elementi tipici della città. Il corpo principale di opere "cittadine" è affiancato da diversi altri lavori realizzati nelle zone montuose della regione, per un totale di quarantacinque opere.

L'origine di questi lavori è antichissima e risale addirittura ai "misteria" ecclesiastici diffusi dai frati Francescani

## IL PRESEPE DI TRENTO:

E' proprio in provincia di Trento che si trova il paese dei Presepi: Miola! Perché Miola è soprannominato il paese dei presepi? Semplice perché ogni anno, da circa vent'anni, organizza il tradizionale appuntamento con i "100 presepi". Questo evento vede l'esposizione di 100 presepi realizzati dalle famiglie del paese che nelle proprie case, negli antichi portici etc. prendono materiali tradizionali come muschio, rocce del territorio etc e riproducono paesaggi dell'altopiano, oltre alle classiche ambientazioni presepiari. Una delle realizzazioni di maggiori rilievo è il presepe mobile della famiglia Anesin realizzato in 15 anni composto da ben 75 statuine mobili che riproducono perfettamente gli antichi mestieri di Miola.

## IL PRESEPE DI TRIESTE:

In tutto il Friuli Venezia Giulia, si possono ammirare ogni anno più di duecento presepi. Ci sono anche presepi viventi. A Sutrio, si possono ammirare presepi allestiti nei cortili, ma solitamente sono chiusi al pubblico. Sono anche famosi i presepi marini, in particolare quello galleggiante allestito dai Portatori della Madonna di Barbana all'interno di un grande casone.

## IL PRESEPE DI VENEZIA:

Durante il periodo natalizio nel chiostro del convento del Santuario della "Madonna del Perpetuo Soccorso" di Bussolengo, viene realizzata una mostra di arte presepiaria. Si possono ammirare presepi provenienti da tutto il mondo, dal presepe artistico fino a quello scaturito dalla fantasia di persone che utilizzano i più strani

materiali creando opere per onorare la nascita di Gesù.

## IL PRESEPE DI GENOVA:

Il presepe genovese è, fra i molti delle varie città italiane, quello che - assieme al presepe napoletano ed a quello bolognese - gode di maggior prestigio vantando antiche e consolidate tradizioni. Della rappresentazione della Natività di Gesù Cristo nel capoluogo ligure - spesso definita con il nome alternativo di presepio - si ha notizia a partire dal XVII secolo quando già era attiva a Santa Maria di Castello una Compagnia del Santo Presepio ed alcune figure in legno destinate alla chiesa di San Giorgio venivano commissionate all'intagliatore Matteo Castellino.

## IL PRESEPE DI BOLOGNA:

Il presepe bolognese può vantare una tradizione plurisecolare che risale al XVI secolo. Il presepe più antico esistente nella provincia di Bologna è quello conservato, almeno dal 1560, presso la parrocchia di Camugnano, nel comune di Porretta Terme. Si tratta di un gruppo di figure di pregevole fattura, alte circa 60 cm, destinate all'allestimento della scena della nascita di Gesù all'interno di un'abitazione o di una piccola chiesa. In città, il più antico è il presepe monumentale della basilica di Santo Stefano, ritenuto uno dei più grandi d'Italia. La Basilica, nota anche come "Le Sette Chiese" o "La Gerusalemme bolognese", fu per secoli una importante tappa nei percorsi dei pellegrini che si recavano a sud verso Roma o Gerusalemme, o a ovest verso Santiago de

Compostela.





# NATALE NEL MONDO

Noi, Sara e Luca F., abbiamo deciso di presentarvi le diverse tradizioni del Natale nei diversi Continenti perché siamo interessati ai diversi modi di vivere le feste.

## Africa

**In molti Paesi africani, la coesistenza di culture religiose diverse ha dato vita ad interessanti incontri. Ad esempio, in Nigeria, si celebrano le principali feste delle religioni presenti in misura maggiore. Così, per Natale, le famiglie si riuniscono attorno agli anziani e tutti i conoscenti, senza far distinzioni tra i culti, sono invitati a partecipare alla cena della vigilia. In quella sera, vige infatti l'abitudine di lasciare aperto l'uscio di casa per far sì che chiunque si senta il benvenuto. La tradizione vuole che ci si scambii regali, spesso consistenti in cibi sia crudi che cotti. Ogni famiglia riceve ed offre molto più cibo di quanto in realtà se ne consumi, e questa abbondanza è considerata di buon augurio. Oltre ai doni alimentari, corre l'uso di donar vestiti, specie se i destinatari sono dei bambini. Nei giorni che precedono il Natale sono le ragazze che vanno di casa in casa, ballando e cantando accompagnate da tamburi.**

## Asia

Tutte le civiltà celebrano il Natale delle proprie divinità ed il ciclico rinnovarsi del tempo; molto spesso queste ricorrenze prevedono momenti di riunione familiare e d'integrazione dell'intero gruppo sociale, coesione che il più delle volte si realizza in sontuosi pasti collettivi, alla preparazione dei quali concorrono le donne di tutto il vicinato. La festa più importante del lunario cinese è il Capodanno, che cade intorno al 28 gennaio del calendario solare. I festeggiamenti durano una settimana, e comportano vari fuochi, scambi di doni e riti propiziatori che coinvolgono soprattutto i bambini, i quali affidano al nuovo anno i migliori propositi mettendo sotto il cuscino un sacchettino rosso. È di antica memoria l'idea che vuole che ogni cosa, animata o inanimata, sia provvista di uno spirito proprio; nelle famiglie tradizionali, dunque, particolare riguardo sarà rivolto alle innumerevoli divinità che governano la vita quotidiana, dal dio delle pignatte e delle padelle a quello dei coltelli, geni che garantiscono il funzionamento e facilitano l'uso dei vari oggetti.

## Italia

Tutte le regioni italiane hanno la tradizione del presepe, dell'albero di Natale ecc.

Prima di natale esiste nella tradizione Italiana una preparazione al Natale, data dall'accensione di una corona di 4 candele, una per ogni domenica d'Avvento.

La prima candela si chiama Candela del Profeta. Ci rammenta che molti secoli prima della nascita del bambino Gesù, uomini saggi chiamati profeti predissero la sua venuta. Un profeta di nome Michea predisse perfino che Gesù sarebbe nato a Betlemme!

La seconda candela, chiamata Candela di Betlemme, ci ricorda la piccola città in cui nacque il nostro Salvatore.

La terza candela è chiamata la Candela dei pastori, poiché furono i pastori ad adorare il bambino Gesù e a diffondere la lieta novella.

La quarta candela è la Candela degli Angeli per onorare gli angeli e la meravigliosa novella che portarono agli uomini in quella notte mirabile.



# INSIEME A NATALE...

In questa pagina di giornalino, noi, Luca Della Valle e Teresa vogliamo raccontare le esperienze di alcuni bambini su come trascorrono il NATALE.

## Interviste ad una mamma

**Come trascorre il Natale? Con chi? C'è un parente o un amico con cui non si può non trascorrere insieme questa festa?**

Silvana Della Valle:

Trascorro il Natale a casa con la mia famiglia.

Vorrei trascorrerlo anche con mia cugina e la sua famiglia dell'America, anche se non posso per la lontananza.



## Interviste ai bambini

Classe 1°:

**Come trascorri il Natale?**

Schiavone Angela:

Trascorro il Natale con la mia famiglia e i miei zii.

Mirko Mastroianni:

Trascorro il Natale con la mia famiglia e i miei nonni e lo trascorro bene.

Classe 2°:

**Con chi trascorri il Natale? Ti diverti?**

Claudia D'Angelo:

Trascorro il Natale con la nonna e la famiglia e mi diverto moltissimo!!

Rossana Addoniso:

Trascorro il Natale con i miei parenti e mi diverto.

Classe 3°:

**Secondo te è importante trascorrere il Natale con qualcuno? E tu con chi lo trascorri?**

Chiara Piccirillo:

Si è importante trascorrere il Natale con qualcuno, perché sto in compagnia e con tutta la mia famiglia.

Francesco Riccio:

Si, è importante trascorrere il Natale con qualcuno perché è bello stare insieme. Io lo trascorro con la mia famiglia.

Classe 4°:

**Trascorri il Natale con qualcuno? Con chi? Sei felice?**

Fatima Curatolo:

Trascorro il Natale con la mia famiglia e sono felice perché nasce Gesù

Giammaria Migliozi:

Trascorro il Natale con la mia famiglia e miei zii e sono felice perché festeggio.

Classe 5°:

**Con chi trascorri il Natale? Ti diverti? Ti piacciono i regali che ricevi?**

Pietro Merola:

Trascorro il Natale con gli amici stretti. Mi diverto e mi piacciono i regali che ricevo.

Alessio Corbo:

Trascorro il Natale con tutti i

miei parenti. I miei regali mi piacciono abbastanza perché i miei genitori fanno tanti sacrifici per darmeli.



## I nostri pensieri

Il Natale è una festa stupenda ! Quasi sempre ci capita di trascorrerlo con amici, familiari ...

Spesso lo trascorriamo con le persone che ci stanno a cuore perché il Natale è una festa speciale ed è bello trascorrerla con allegria. La Natività del Natale ci trasmette gioia e amore, quello che fa la vera e propria amicizia.

L'amicizia è il modo più bello per trasmettere l'affetto tra due persone che si vogliono bene. L'amico è la persona che non ti lascia nei momenti di difficoltà e che gioisce insieme a te nei momenti di gioia. L'amico è colui che è fedele e leale con te, e non ti tradisce mai.

Così viene fuori il nostro tema:  
INSIEME A NATALE



# I bambini e il Natale.

Abbiamo scelto di fare le interviste ai bambini per sapere le loro opinioni sul Natale.

Ilenia, Alessandra, Chiara, Matteo M., Giuseppe e Marcello.

## CLASSE 5°

NOME: LUCA D. V.

Ti piace il Natale?

Sì! Molto

Quali sono i regali che ti piacerebbe avere?

Mi piacerebbe avere un cane.

Con chi ti piacerebbe trascorrere il Natale?

Mi piacerebbe passarlo con la mia famiglia e con la mia classe.

Quali sono le tue decorazioni preferite?

Le luci natalizie.

Ti piace di più il presepe o l'albero di natale?

Il presepe.

NOME: PIETRO M

Sì!

Mi piacerebbe avere x-box kinet e il gioco dei Pokemon platino.

Mi piacerebbe trascorrerlo con la mia famiglia e con i miei cugini

Le luci natalizie

Il presepe



## CLASSE 4°

NOME: RAFFAELE

Sì! Mi piace il Natale.

Mi piacerebbe avere un libro di storia

Con la mia famiglia

Le palle colorate.

Il presepe.

## CLASSE 3°

NOME: LUCA M.

Sì! Mi piace il Natale.

Un x-box 360 un computer portatile e un nintendo-ds

Con la mia famiglia e i miei amici

Tutti gli oggetti Natalizi

Il presepe



## CLASSE 2°

NOME: LUCA M.

Sì!

Un libro

Con la mia famiglia

Le luci

Ti piace il presepe o l'albero natalizio?

Mi piace L'albero natalizio.

## CLASSE 1°

NOME: CLAUDIA L.

Ti piace il Natale?

Sì, perché ci portano i regali da Babbo Natale.

NOME: ANGELO

Sì, perché mi portano i regali.

Infine, l'ultima domanda:

Qual'è la tua decorazione preferita per l'albero di Natale?

Chiara Russo 1°

A me piacciono le palline blu

Rita Grimaldi 2°

A me piacciono le palline rosse

Mariapia Iannotta 3°

A me piacciono le luci rosse

Giovanni Di Muro 4°

A me piacciono le palline rosse e i fiocchetti gialli e arancioni

Raffaele Martucci 5°

A me piacciono le palline brillantinate argentate e luci multicolore

Buen  
Natale



# IL REGALO PREFERITO

Abbiamo posto alcune domande a due ragazzi di ogni classe della scuola.

Ecco come hanno risposto i due bambini di Prima:

**Gianni Buonanno**

*Ti piace il Natale?*

Sì.

*Perché?*

Perché si ricevono molti regali

*Quale regalo ti piacerebbe ricevere?*

Sfida la piovra

*Perché?*

Perché si

*Dove ti piacerebbe trascorrere il Santo Natale?*

A casa con i miei genitori

**Eliana Cante**

Sì molto.

Perché nasce Gesù bambino.

La cioccolateria di Hello kitty o il

Dsi.

Perché mi piacciono entrambi.

A casa con mia sorella e con i miei genitori.

Ora invece la parola due bambini di Seconda:

**Ferdinando Palmiero**

Mi piace il Natale

Perché lo festeggio insieme a tutti i miei cugini

Mi piacerebbe ricevere la Nintendo Dsi - xl.

Perché ci posso giocare con i miei amici.

A casa mia.

**Annachiara Zarzaca**

Sì.

Perché stiamo tutti insieme e ci vogliamo bene.

Vorrei il Laboratorio di Dexter.

Perché non piace a mia sorella e così posso stare in pace a costruire tante cose belle.

Mi piacerebbe trascorrere il Nata-

le a casa dei miei amici.

Alla Terza:

**Luca Pallonetti**

Sì!!

Perché si celebra la nascita di Gesù.

Mi piacerebbe ricevere per regalo la X-box kinect

Perché è da tanto che la desidero.

Lo vorrei festeggiare a casa



**Marika Piccolo**

Sì!!

Perché nasce Gesù e si ricevono tanti regali

Il computer della X-box 360

Perché quando papà non lavora gioco contro di lui

A casa della nonna



Passiamo ora ai ragazzi di Quarta:

**Antonio Cucco**

Sì molto!!

Perché si sta con i familiari e per-

ché si ricevono tanti regali.

La Psp go.

Perché mi piace.

In Calabria

Infine ecco i due ragazzi di Quinta:

**Teresa Sepolvere**

Sì moltissimo.

Perché è la mia festa preferita e perché nasce Gesù.

Un cellulare.

Perché lo hanno molti miei amici.

A casa mia o da qualche amico.

**Valerio Di Monaco**

Sì, perché posso stare insieme alla famiglia e mi diverto

Mi piacerebbe ricevere un gioco da tavolo.

Perché mi piace giocare con la mia famiglia e ai miei cugini.

A casa dei nonni e dagli zii.

Per noi il NATALE è una festa molto speciale perché riviviamo la nascita del SALVATORE Gesù CRISTO nato per salvare il mondo e morto sulla croce solo per amore e per donarci la vita eterna!!!!

Francesco e Pietro



# L'incontro con suor Fabiola

Giovedì 28 ottobre è venuta a trovarci una suora missionaria: Suor Fabiola.

A noi ha fatto molto piacere incontrarla e lei ci ha spiegato un po' la sua vita in Romania, ci ha fatto vedere delle foto di bambini ammalati che lei ha curato. I bambini di 4° hanno fatto molti cartelloni e testi su quello che suor Fabiola ha raccontato loro. A noi è piaciuto molto incontrarla e aver ascoltato quello che ci diceva della sua vita in Romania e delle persone che lei ha aiutato.

Asja e Salvatore

Ecco i lavori della classe 4°:

*Suor Fabiola è riuscita a far diventare la sua vita un dono, perché ha risposto alla chiamata del Signore, ed ha accettato di andare in Romania, un paese molto povero. Lì ha costruito un legame con i poveri e ha salvato la vita di molte persone. Con ciò è riuscita a diventare per i bambini "Buni".*

Gruppo 1: Giovanni Di Muro, Antonio Cucco, Tommaso, Raffaele, Francesca Mannella.

## SI PRENDE CURA DEI PICCOLI

Suor Fabiola dedica il suo tempo ai bambini della strada che hanno i genitori poveri e molto lontani per motivi di lavoro o perché sono alcolizzati. Siccome ha un cuore grande li ospita nella sua casa. Prepara loro un pasto caldo o dei panini; li lava, fa fare loro i compiti e quando hanno finito gioca con loro, oppure fa imparare diversi mestieri e fanno catechismo per conoscere meglio Gesù.

Gruppo 2: Gianmaria, Giacomo, Giovanbattista, Sara, Filomena Fonicello

Suor Fabiola si prende cura degli anziani ammalati facendo il servizio quotidiano presso le loro case.

Ogni giorno va da un anziano signore che è caduto da un albero e si è dovuto operare per questo la suora gli fa fare la fisioterapia.

E lo ha visto guarire quasi per miracolo.

Gruppo 3: Fatima Curatolo, Giovanni Palazzo, Maria Concetta, Lorenzo



Le opere di suor Fabiola.

Suor Fabiola si occupa dei bambini bisognosi, con genitori alcolizzati, malati, separati, o lontani da casa, per questo organizza il dopo-scuola dove fa eseguire loro i compiti.

Appena finito, suor Fabiola, fa giocare i bambini e con l'aiuto di un'altra Suora insegna loro un mestiere.

Gruppo 4 : Emiddio, Salvatore Iannuale, Antonio Iorio, Serena, Carlotta

Suor Fabiola insegna catechismo ai bambini della Romania che non hanno mai sentito parlare di Gesù. Quest'anno allestiranno per la prima volta un presepe per conoscere meglio Gesù. Questo presepe è stato mandato dalle Suore di Santa Maria Capua Vetere. Per la prima volta i bambini rumeni vedranno un presepe e sentiranno parlare di Gesù che si è fatto uomo in mezzo a noi per salvarci.

Gruppo 5: Pasquale, Luigi, Marica, Anna Laura

Suor Fabiola da' tutto quello che riceve, abiti e cibo, ai suoi ragazzi, infatti accudisce ragazzi poveri della Romania.

In questa comunità tanti ragazzi trovano un po' di affetto e un pranzo caldo, infatti suor Fabiola riesce sempre a preparare una buona minestra calda per tutti.

Gruppo 6 Francesca Antonone, Giulia, Salvatore Caricchia, Rita, Luca



A tutti i bambini rumeni:

**BUON NATALE E  
FELICE ANNO NUOVO**

**CRACIUN FERICIT  
SI UN AN FERICIT**



# Storia di Babbo Natale e Capodanno

Noi, Antonio Barone e Luca Davide, abbiamo scelto questo argomento perché la nostra festa preferita è il Natale e perché ci stiamo avvicinando a vivere questa Solennità.

Babbo Natale, o almeno un personaggio molto simile è realmente esistito; si tratta di San Nicola. Nato a Patara, in Turchia, da una ricca famiglia, divenne vescovo di Myra, in



Lycia, nel IV secolo e forse partecipò al Concilio di Nicea nel 325. Quando morì le sue spoglie, o le presunte tali, vennero deposte a Myra fino al 1087. In quest'anno infatti vennero trafugate da un gruppo di cavalieri italiani travestiti da mercanti e portate a Bari dove sono tutt'ora conservate e di cui divenne il santo protettore.

Negli anni che seguirono la sua morte, si diffusero numerosissime leggende. Una tra le più famose e confermata da Dante nel Purgatorio (XX, 31-33) è quella delle tre giovani poverissime. Nicola, addolorato dal pianto e commosso dalle preghiere di un nobiluomo impossibilitato a sposare le sue tre figlie perché caduto in miseria, decise di intervenire lanciando per tre notti consecutive, attraverso una finestra sempre aperta dal vecchio castello, i tre sacchi di monete che avrebbero costituito la dote delle ragazze. La prima e la seconda notte le cose andarono come stabilito. Tuttavia la terza notte San Nicola trovò la finestra inspiegabilmente chiusa. Decise a mantenere co-

munque fede al suo proposito, il vecchio dalla lunga barba bianca si arrampicò così sui tetti e gettò il sacchetto di monete attraverso il camino, dov'erano appese le calze ad asciugare, facendo la felicità del nobiluomo e delle sue tre figlie.

In altre versioni posteriori, Nicola regalava cibo alle famiglie meno abbienti calandolo anonimamente attraverso i loro camini o le loro finestre.

In ogni caso San Nicola divenne nella fantasia popolare "portatore di doni", compito eseguito grazie ad un asinello nella notte del 6 dicembre (S. Nicola, appunto) o addirittura nella notte di natale.

Il nome olandese del santo, Sinter Klass, venne importato in America dagli immigrati come Santa Claus (abbreviazione di Sanctus Nicolaus), la cui traduzione in italiano è solitamente Babbo Natale.



Io, Alessio Merola, insieme ad Antonio Sepolvere abbiamo invece deciso di parlarvi del Capodanno!

Capodanno (da capo d'anno) è il primo giorno dell'anno. Nel mondo moderno cade il 1° gennaio del calendario gregoriano in uso ai fini civili in tutto il mondo, e nella larghissima maggioranza degli Stati è un giorno di festa. Per le popolazioni che seguono il calendario giuliano, ad esempio alcune

chiese ortodosse, ai fini strettamente religiosi l'inizio dell'anno viene celebrato nel giorno corrispondente al 14 gennaio gregoriano.

Capodanno risale alla festa del dio romano Giano. Nel VII secolo i pagani delle Fiandre, seguaci dei druidi, avevano il costume di festeggiare il passaggio al nuovo anno; tale culto pagano venne deplorato da Sant'Eligio (morto nel 659 o nel 660), che redarguì il popolo delle Fiandre dicendo loro: "A Capodanno nessuno faccia empie ridicolaggini quali l'andare mascherati da giovenche o da cervi, o fare scherzi e giochi, e non stia a tavola tutta la notte né segua l'usanza di doni augurali o di libagioni eccessive. Nessun cristiano creda in quelle donne che fanno i sortilegi con il fuoco, né sieda in un canto, perché è opera diabolica". La tradizione italiana prevede una serie di rituali scaramantici per il primo dell'anno che possono essere rispettati più o meno strettamente come quello di vestire biancheria intima di colore rosso o di gettare dalla finestra oggetti vecchi o inutilizzati (quest'ultima usanza è stata quasi completamente abbandonata). Le lenticchie vengono mangiate a cena il 31 dicembre come auspicio di ricchezza per l'anno nuovo ed un'altra tradizione prevede il baciarsi sotto il vischio in segno di buon auspicio.

Infine vogliamo augurare a tutti un bellissimo e felice

**Buon Natale e Buon anno**



# Dolci natalizi

Noi abbiamo scelto di fare una ricerca sui dolci natalizi perché il Natale si avvicina e vogliamo consigliarvi.

Alessio C. e Marco

## Struffoli

### Ingredienti:

- Farina 600 gr
- Uova 4 + 1 tuorlo
- zucchero 2 cucchiai
- burro 80 gr (una volta si usava lo strutto: 25 gr.)
- 1 bicchierino di limoncello o rum
- Scorza di mezzo limone grattugiata
- Sale un pizzico
- olio (o strutto) per friggere

### Per condire e decorare:

- Miele 400 gr
- confettini colorati (a Napoli si chiamano "diavulilli")
- confettini cannellini (confettini che all'interno contengono aromi alla cannella)
- 100 gr di arancia candita, 100 gr di cedro candito, 50 gr di zucca candita.



### Preparazione

Disponete la farina sul piano di lavoro e impastatela con uova, burro, zucchero, scorza grattugiata di mezzo limone, un bicchierino di rum e un pò di sale. Ottenuta un amalgama omogenea, date-

gli la forma di una palla e fatela riposare mezz'ora. Poi lavoratela ancora brevemente e dividetela in pallottole grandi quanto il pugno di una mano, da cui ricavare, rullandoli sul piano infarinato, tanti bastoncini spessi un dito.

Tagliateli a tocchetti che disporrete senza sovrapporli su un telo infarinato. Al momento di friggerli, porli in un setaccio e scuoterli in modo da eliminare la farina in eccesso. Friggeteli pochi alla volta in abbondante olio bollente. Prelevateli gonfi e dorati, non particolarmente coloriti e soprattutto non bruciati. Sgocciolateli e depositateli ad asciugare su carta assorbente da cucina.



## Mostaccioli

### Ingredienti:

- 1 kg di farina
- 1 kg di zucchero
- 400 gr di noci tostate e tritate
- 2 limoni grattugiati
- 1/2 cucchiaino cannella
- presina di sale
- 500 gr di cioccolato fondente

### Preparazione Mostaccioli:

La preparazione è semplicissima, basterà setacciare la farina e aggiungere poi tutti gli ingredienti tranne il cioccolato. Quando gli ingredienti saranno tutti ben mescolati aggiungere

acqua calda e impastare bene e così facendo otterrete una pasta morbida che lavorerete bene affinché sia omogenea (la pasta verrà bene in 5 minuti). A questo punto basterà stendere la pasta con un'altezza di 1-1,5 cm e tagliarla formando dei piccoli rombi (come in foto) e infornateli a 180° per 20 minuti circa (anche meno basterà vedere a occhio quando la superficie sarà di un colore dorato). Ora non rimane che sciogliere il cioccolato a bagnomaria e, con un pennello distribuire il cioccolato sulla parte posteriore dei biscotti, quando si sarà solidificato riprendere i biscotti e appoggiarli sopra una griglia dalla parte ancora da glassare con il cioccolato (va bene la griglia del forno) e immergete la parte da glassare nel cioccolato (si mettono poi sulla griglia in modo tale che il cioccolato in eccesso possa essere eliminato in questo modo) i vostri Mostaccioli sono pronti ma fateli raffreddare bene prima di consumarli.

BUON APPETITO E  
BUONE FESTE!!!!



# La storia del calcio

Abbiamo deciso di discutere della sua storia. E dei suoi campioni. Valerio e Antonio Ferrara

Il gioco del calcio, così come lo conosciamo, è nato ufficialmente in Inghilterra con la nascita della Football Association, il 26 ottobre 1863. È proprio in questa data che nasce il calcio moderno. Da qui il calcio assume una sua ben distinta fisionomia, distinguendosi dal rugby (anche se la separazione tra i due sport non fu subito così radicale), soprattutto per quel che concerne l'uso delle mani.

Il 26 ottobre del 1863 l'elaborazione plurisecolare del gioco si fissa in un atto ufficiale: undici dirigenti di club e scuole londinesi, riuniti nella Free Masons Tavern sulla Great Queen Street, fondano la Football Association. Fin dalla sua nascita, il calcio ebbe un grande successo, sia per la semplicità delle regole, che per il dinamismo insito nel gioco stesso.

Eccovi un nostro personale parere su quelli che sono stati i più grandi campioni: il grande Diego Armando Maradona, Pelè, Van Basten, Lionel Messi, Cristiano Ronaldo, Walter Zenga.

# L' INVERNO

L'inverno è una stagione che porta tristezza e ci costringe a stare in casa a guardare la televisione a giocare ai videogiochi. L'inverno può essere anche divertente. Esempio quando si gioca a palle di neve o si pattina sul ghiaccio.

Raffaele e Lorenzo



## POESIE INVERNALI

Fior Di Neve

Dal cielo tutti gli Angeli  
videro i campi brulli  
senza fronde né fiori  
e lessero nel cuore dei fanciulli  
che amano le cose bianche.  
Scossero le ali stanche di volare  
e allora discese lieve lieve  
la fiorita neve.

U.Saba



Neve

Son più azzurre, più nebulose le nevi;  
respiriamo di nuovo aria più fresca.

Amo la campagna, di prima sera,  
e la mestizia dell'argenteo inverno.

Sprizzerà nel campo che s'abbuia  
il primo focherello serale;

e sopra il villaggio sarà sospeso  
nel tramonto scarlatto un fil di fumo.

Crocida pigramente una cornacchia,  
un sonaglio tintinna lontano.

Quando fra bianche ciocche annega  
nei campi l'abete abbandonato,

e scaglia e svelle e insegue l'argento  
sopra il giardino la selvaggia bufera,

arda il mio caminetto di ferro  
sopra un mucchio di pietre d'oro,

in mezzo a lievi anelli fiammeggianti  
guizzi un crepitante rubino.

S. Holodez

## A Gesù Bambino

di Umberto Saba

La notte è scesa  
e brilla la cometa  
che ha segnato il cammino.  
Sono davanti a Te, Santo Bambino!

Tu, Re dell'universo,  
ci hai insegnato  
che tutte le creature sono uguali,  
che le distingue solo la bontà,  
tesoro immenso,

dato al povero e al ricco.  
Gesù, fa' ch'io sia buono,  
che in cuore non abbia che dolcezza.

Fa' che il tuo dono  
s'accresca in me ogni giorno  
e intorno lo diffonda,  
nel Tuo nome.

# AUGURI